



REGISTRATO COMUNE DI SIENA

Verbale di deliberazione della Giunta Municipale

OGGETTO: Proposta Palio straordinario ritenuta non meritevole di considerazione.

L'anno millecentosettanta sei addì 27 del mese di Agosto

alle ore 17,30 nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Municipale.

Sono presenti i Signori

VANNINI Canzio (Sindaco)
FINI Carlo - Ass.Eff.
MEDAGLINI Giancarlo - " "
MORACA Francesco - " "
BONECHI Lorenzo - " "
MEZZEDIMI Fabrizio - " Suppl.

Sono assenti i Signori:
CARLUCCI Luciano - Ass.Eff.
CERAMELLI Andrea - "
PECCIANTI Luciano - " Suppl.

Presiede il Sindaco Sig. Canzio VANNINI

Assiste il Segretario Generale Sig. Regg. Dr. Armando RADEMOLI

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la nota n.3746 in data 21/8/1976 dell'Azienda autonoma di Turismo di Siena, che di seguito integralmente si trascrive:

" Illustre Sig.Sindaco,

cade quest'anno il 450° anniversario di uno dei più fulgidi episodi che ornano e nobilitano la storia della Repubblica di Siena e che ne sottolineano, dinanzi al mondo intero, il suo carattere democra-tico e popolare. Il 25 Luglio 1526, infatti, i nostri predecessori, dopo aver cacciato dalla città coloro che attentavano alle autonome Istituzioni per istaurarvi la tirannia e la dittatura, affrontarono-
armati solo di coraggio, di coesione e di eroica determinazione - gli eserciti riuniti del Papa Clemente VII e dei Fiorentini e, malgrado la gresea inferiorità di numero e di armamento, riuscirono a sconfiggerli in quella che è passata alla cronaca come la battaglia di Camollia (o di Marciano), salvando la libertà della patria.

Io penso che migliore occasione di circostanza assolutamente eccezionale non possa esservi per ricordare questa grande ricorrenza, attraverso un Palio straordinarie da corrersi nel prossimo mese di Settembre.

Pertanto, a norma dell'art.2 del Regolamento per il Palio, conformato anche dalle certe premure di molti dirigenti di Contrade e del parere favorevole che già una Contrada ha espresso, inoltre formale istanza affinché tale celebrazione abbia luogo.

A tale proposito ritengo opportuno far presente che nel corso di questo secolo, a causa di eventi bellici, ben 18 Palii ordinari non sono stati effettuati e che, nel quadro di una pur arida statistica, una "carriera" straordinaria ogni quattro anni non può ritenersi le-siva dei caratteri e dello spirito della nostra secolare tradizione.

Per quanto riguarda poi la copertura delle spese (largamente riparate dalle "entrate" generali sulle quali la città può fare assegnamento in queste occasioni) reputo di poter fare concreto affidamento sullo spirito di sensibilità e comprensione del Monte dei Paschi di Siena.

Nestando in attesa, La ringrazio e la salute cordialmente

IL PRESIDENTE

F.to Dott.Benito Gunzzi

Considerato che con la richiesta sopra riportata si è inteso manifestare la volontà di mettere all'attenzione della città, anche attraverso l'effettuazione di un Palio straordinario, un cospicuo avvenimento della sua storia;

Ritenuto, tuttavia, di non poter non rilevare la palese intempestività della proposta predetta, formulata all'indomani della conclusione del Palio del 18 Agosto 1976, quando la stessa avrebbe potuto essere avanzata, trattandosi di scadenza celebrativa, da lungo tempo;

Ritenuto, inoltre, non meritevole di considerazione la richiesta in questione, non configurandosi il 450° anniversario di un evento pur importante quale quello segnalato come una circostanza e avvenimento "di carattere assolutamente eccezionale", così come è prescritto dall'art.2 del Regolamento del Palio;

Ritenuto, di conseguenza, di non inoltrare al Magistrato delle Contrade la richiesta di cui sopra, per la consultazione delle Contrade, avvalendosi dei poteri previsti dall'art.2 del citato Regolamento, che designano la Giunta Municipale quale organo idoneo ad esprimere un responsabile giudizio sull'emissibilità di richieste provenienti da organismi esterni all'Amministrazione comunale e poste al tempo stesso alla salvaguardia della autenticità e del rigore di una grande festa che non può fondarsi su improvvise motivazioni tali da favorire un obiettivo appiattimento del carattere di rituale e pubblica celebrazione del Palio;

Uditi gli interventi del Sindaco e dell'Assessore alla Polizia municipale, i quali esprimono l'opinione che la richiesta dell'Azienda di Turismo non sia totalmente da disattendere anche in relazione ad un orientamento favorevole che in ordine al suo contenuto sembra rebbe, al momento attuale, delinearsi nella città e nelle Contrade e che la stessa richiesta venga viceversa, inoltrata al Magistrato delle Contrade per l'acquisizione delle eventuali adesioni al Palio straordinario proposto;

Con voti favorevoli quattro e voti contrari due, espressi nelle forme di legge:

D E I L E B E R A

- 1) di non ritenere meritevole di considerazione la richiesta della Azienda Autonoma di Turismo di Siena riportata in narrativa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.2 del Regolamento del Palio, per le ragioni evidenziate in premessa;
- 2) di non inoltrare, conseguentemente, la richiesta stessa al Magistrato delle Contrade per la consultazione delle singole Contrade.

.....

mlv/